

UNITÀ 2

WEB E CONTENUTI DIGITALI

5. GIORNALI DIGITALI: VANTAGGI E SVANTAGGI

5.1. PERIODICI E GIORNALI ON-LINE: INTRODUZIONE

Internet ha determinato una notevole trasformazione nei quotidiani, un profondo cambiamento che anche le pubblicazioni più importanti sono state costrette ad affrontare. Prendiamo in considerazione ad esempio la versione elettronica che ormai tutti i giornali nazionali ed internazionali propongono.

Oggi certe pubblicazioni possono addirittura nascere in formato elettronico, diffuse gratuitamente, per cercare poi di trasformarsi in forma stampata e commercializzata, con edizioni curate fino all'ultimo dettaglio.

Nel 1993, certi studenti universitari con interessi comuni, crearono un sistema di "mailing list" a senso unico, che può essere considerato in un certo senso la prima forma di giornale digitale, poiché esse avevano lo scopo di fare arrivare delle informazioni ad altri studenti. Con il passare del tempo, questo tipo di bollettini gestiti tramite liste è rimasto attuale e comprende "newsletters" interessanti, che a volte sono registrate ufficialmente con un ISSN (International Standard Serial Number) e soggette a copyright.

Il modello di giornale classico si può trovare su questo sistema di newsletters perché esse hanno un direttore, un comitato di redazione, regole e procedure per l'accettazione di contributi esterni e una periodicità fissa.

La differenza tra un giornale così come lo intendiamo comunemente e un giornale digitale è che nel secondo caso siamo di fronte al formato ASCII (*American Standard Code for Interformation Interchange*), ossia, non troviamo né grafica né immagini.

5.1.1. PERIODICI E GIORNALI COMMERCIALI ON-LINE

Le pubblicazioni commerciali nazionali ed internazionali, in particolare i grandi periodici, hanno inizialmente scelto di riprodurre su Web una semplice copia, non sempre integrale, dell'edizione stampata, in formato PDF (Adobe Acrobat). Prendiamo ad esempio il giornale francese "Liberation"

Altre pubblicazioni mensili hanno scelto il formato HTML e Flash, rinunciando però in certo senso all'esatta riproduzione editoriale per favorire la grafica tipica della rete.

Certi giornali hanno cominciato con argomenti legati alla rete, all'informatica e alle telecomunicazioni. Eccellenti esempi di questa tipologia sono: "la Repubblica Online" e "El País"

Nel 1996-97 comincia il boom del sistema "push" per periodici commerciali, cioè, spedire informazione verso l'utente in modo automatico, grazie alla previa iscrizione a questo tipo di servizio.

Certi push come Pointcast (<http://www.pointcast.com/>) offrono la possibilità di selezionare sia le fonti di informazione da cui estrarre gli articoli, sia gli argomenti che si desiderano seguire. Il punto di forza di questo modello è la personalizzazione dell'informazione che si vuole ricevere.

Le pubblicazione digitale come: "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera", "Gazzetta dello Sport", ecc. sono di tipo "pull", e questo significa che l'utente consulta un periodico digitale commerciale. Qui c'è una lettura "passiva" delle pagine Web.

La soluzione del sistema “pull” di fronte a questa lettura passiva arriva con il “Forum”. Un forum è un ambito di discussione su argomenti di particolare interesse, coinvolge in un certo senso come autori di contenuti.

5.2. I GIORNALI ON-LINE

In base al rapporto con altre forme di editoria possiamo dividere i giornali on-line in due categorie: i “Web-journal integrati” e i “Web journal autonomi”.

Vediamo subito in dettaglio qual’è la differenza tra questi due modelli di Web-journals:

1) I **Web-journal integrati** sono prodotti giornalistici che nascono come emanazione di altre testate (giornalistiche, radiofoniche, televisive)

Rappresentano un ottimo esempio di integrazione tra circuiti comunicativi differenti.

Nella loro organizzazione grafica e concettuale i Web-journal integrati ricalcano maggiormente i modelli delle altre forme editoriali.

In questi giornali non sempre vi è una redazione apposita per la sezione on-line. Spesso gli aggiornamenti sono meno frequenti che nei giornali autonomi.

Alcuni esempi sono:

- La Stampa
- La Repubblica
- L’Espresso

2) I **Web-journal autonomi** sono invece giornali privi di un parallelo cartaceo e nascono solo per la diffusione sul Web.

I Web-journals di informazione generale sono ancora pochi, ma rappresentano dei validi esperimenti di integrazione tra media diversi (testo scritto, reportage filmato, ecc.).

Esempi:

[Il Nuovo](#)

L’esperienza dei giornali in Rete era però stata inaugurata dai giornali di tipo specialistico, che spesso non erano che semplici pagine Web raggruppate per “numeri” e aggiornate con periodicità.* In base ai contenuti possiamo individuare giornali d’informazione generale e giornali specialistici. La tradizionale suddivisione tra quotidiani e periodici tende invece ad essere più sfumata e articolata.

Elencare tutti i giornali cartacei i cui testi sono disponibili in rete e tutte le pubblicazioni, gli e-journal e via dicendo che sono accessibili oggi in Internet, è un lavoro quasi impossibile. Per il momento si possono segnalare per l’accesso e per la lettura di periodici “on-line”:

La porta d’accesso italiana ai giornali di tutto il mondo si chiama “*Internazionale.it*”: attraverso la home page si accede alla sezione edicola la quale è suddivisa per continenti.

Si può inoltre consultare la directory of *Electronic Journals, Newsletters and Academic Discussion Lists* della ARL (Association of Research Libraries). Di questo repertorio è consultabile gratuitamente la sesta edizione (1996), mentre la settima edizione (1997) è interrogabile a pagamento.

Per i solo periodici accademici è utile consultare il *Repertorio dei principali editori e aggregatori di periodici elettronici (file allegato)*.

Infine, per ciò che concerne gli E-journal accademici, può essere utile consultare anche la *Electronic Journal Collection* del Committee on Institutional Cooperation (CIC).

Spesso, quando ci si appresta alla lettura di un giornale on-line, così come succede con gran parte della fruizione elettronica, ci si scontra con due difficoltà: innanzitutto con la natura tecnica dello strumento, per cui l'interattività consente a ogni utente di prendere un cammino "proprio" e "unico", sia per la durata, sia per le tappe, ecc.

Il termine "ipertesto" inoltre non dà alcuna indicazione di "genere", né rispetto al contenuto, né riguardo alla fruizione. In questo caso, è presente l'idea di "esplorazione spaziale". Questa metafora sottolinea la novità del territorio da percorrere e la volontà di costruire le proprie coordinate di orientamento rispetto a quel territorio.

Nel caso particolare del giornale, almeno c'è una base storica e di tipo cartacea che è emulata nella rete: design, struttura della pagina, immagine, colonne, titoli, ecc. Per avere una serie di informazione di base su un determinato argomento, l'utente ha di fronte l'opzione che offre un sito Internet o un DVD o un CD-ROM.

L'articolazione di una mappa preliminare a ogni ulteriore approfondimento deriva dall'atto di navigazione compiuto dal fruitore stesso.

Certo è che il lettore è in grado di selezionare i materiali e i percorsi che più gli interessano e di decidere di approfondire l'esplorazione. La frammentarietà, è più evidente nel caso di una consultazione in rete, in cui i blocchi visualizzati o composti sul monitor appartengano a ipertesti originariamente distinti. Questa frammentarietà nel momento della fruizione di un contenuto fa parte della "cultura del mattone" di Moles. In conseguenza, partendo da uno spazio frammentato, l'utente si prefigge il compito di ricostruire un campo omogeneo. In questo caso, l'unità e la coerenza semantica tra le porzioni contribuisce a identificare anche un'unità spaziale.

5.2.1. PRINCIPALI CRITERI PER VALUTARE UN GIORNALE

"Una tecnica per formulare strategie critiche (costruttive) per l'esame di un medium è mettere alla prova quelle che funzionano con altri media. Di solito questo metodo dimostra chiaramente le differenze tra i media." (McLuhan)

Di seguito proponiamo alcuni quesiti che è opportuno porsi allorché ci si trovasse di fronte a un giornale on-line:

- Quale sezione richiama di più l'attenzione dal punto di vista della presentazione, del contenuto, della struttura e della navigazione?
- Quale sezione del giornale è migliore e perché?
- Cosa vorreste leggere di nuovo e perché?

Forse, facendo una lettura critica con diversi giornali, ne scoprirete certe aspetti interessanti che si potranno poi applicare con molto successo nella creazione di giornali "on-line".

McLuhan propone altre domande che possono essere utili per valutare un giornale:

- I giornali sono pubblicati per un pubblico generale o per un novero particolare di lettori?
- Quali elementi del giornale, oltre ai fumetti e alle colonne "firmate", danno al giornale una continuità giornaliera?
- Cosa determina la lunghezza di una cronaca?
- Qual è la funzione del giornale nella comunità?
- Quanto è importante per i giornali e per la comunità la loro funzione pubblicitaria?

Contenido testuale: l'importanza del giornale tradizionale

La scrittura giornalistica richiede uno stile letterario in un formato particolare, chiamato "Stile a piramide".

La piramide è composta da 3 aree:

- Lead (primo e secondo).
- Ampliamento.
- Precedenti.

Nel "lead" o "cappello" o "incipit" è necessario rispondere a: "Who" (chi?), "What" (che cosa?), "Where" (dove?), "When" (quando), "Why" (perché?). È una regola che dagli antichi manuali latini di retorica (Quis? Quid? Ubi? Cur? Quando? Quomodo?) è passata nell'area del giornalismo anglosassone e da qui si è diffusa in tutto il mondo, perdendo per la strada la sesta domanda, il "come".

Fruizione del testo scritto: dopo un periodo di tempo che va dai trenta ai novanta secondi gli occhi del lettore si spostano automaticamente dal testo che sta leggendo a un altro.

5.3. WEB-JOURNALS: VANTAGGI E SVANTAGGI

Come si diceva per la Web-radio e la Web-television, i Web-Journals hanno sì numerosi vantaggi, ma presentano anche qualche limite: vediamoli subito.

I principali vantaggi che offre la rinuncia al supporto cartaceo sono i seguenti:

- Drastica diminuzione dei costi
- Superamento delle rigidità della rete di distribuzione tradizionale
- Possibilità di aggiornamento continuo
- Possibilità di feed-back immediato da parte dei lettori (sondaggi, pareri, notizie...)
- Possibilità di integrare immagini in movimento e suoni
- Possibilità di creare archivi per rendere consultabili i numeri arretrati

I principali svantaggi sono invece...

- Diffusione più limitata (sebbene sempre crescente)
- Lettura legata alla presenza di un computer e di un punto rete (telematica o telefonica)

The image shows a screenshot of the EL PAÍS website homepage on September 11, 2001. The page features a dark green header with the EL PAÍS logo and a red banner at the top reading "AMÉRICA, ATACADA: Portada de la edición especial de EL PAÍS (pdf)". Below the header, there is a navigation menu with options like "PORTADA", "ÚLTIMA HORA", "ESPECIALES", "TEMAS", "MULTIMEDIA", and "FOTOGRAFÍA". A search bar is visible on the left. The main content area displays the headline "MÁXIMA ALERTA MUNDIAL América, atacada" in large, bold letters. Below the headline, there are several short news snippets with sub-headlines: "ATAQUE. Un avión choca contra una de las Torres Gemelas.", "TV. Con las tv en directo, otro avión choca contra la 2ª torre.", "BUSH. Habla de atentado, mientras otro avión ataca el Pentágono.", "MUERTOS. El alcalde de NY habla de un 'número tremendo'.", and "ESPAÑA. Refuerza la seguridad en la Embajada y bases EE UU." The date "Martes, 11 de septiembre de 2001 - Actualizado a las 20:50 h." is also visible.

Con l'attacco dell'11 Settembre 2001 alle Twin Towers sono emersi altri vantaggi e svantaggi del sistema dei Web-Journals:

- Velocità "istantanea" per spiegare una situazione anomala o critica.
- Eliminazione della grafica per favorire il testo.
- Cancellazione della pubblicità.
- Promozione della TV (audio-visuale in diretta).
- Complemento "idoneo" del supporto cartaceo.

Ad oggi altre due conseguenze sono:

1) Pagare per accedere alla informazione on line



La chiave rappresenta la chiusura della informazione libera



2) La registrazione on line per leggere il giornale. Possibilità di conoscere l'opinione della gente (in modo individuale) per elaborare informazione statistica.

LA VANGUARDIA.es Domingo 9 de marzo 2003

Noticias | Opinión | Temas | Clasificados | Servicios suscripción personal | Fco. Vicente Ficarra (Desconectar)

Titulares a la vista | Hemeroteca centenaria |

Iraq asegura estar preparado para defenderse si se produce la guerra

A Powell no le sorprendería el veto de Francia a la nueva resolución de EE.UU., Gran Bretaña y España



LVD - 09/03/2003 - 11.56 horas
Actualizada: 09/03/2003 19.15 horas

El Gobierno de Bagdad ha afirmado que intensificará su cooperación con los inspectores de la ONU, pero advirtió de que Iraq está preparado para defenderse si se produce la guerra. Mientras, Estados Unidos pretende convocar la próxima semana una votación en el Consejo de Seguridad sobre el proyecto de resolución, presentado por este país, España y el Reino Unido.

Relacionados
Internacional - Al menos cinco altos funcionarios amenazan con dimitir si el Reino Unido participa en la guerra sin la ONU

LIGA DE FÚTBOL

Resultados Primera (MD)
Resultados Segunda (MD)

LA CRISIS DE IRAQ

Zapatero avisa a Aznar de que si vota a favor de la guerra "habrá consecuencias"
LA VANGUARDIA - 09/03/2003

El gobierno albanés ofrece a EE.UU. su espacio aéreo y el envío de soldados
LA VANGUARDIA - 09/03/2003

Un informe de la CIA alerta sobre posibles atentados contra las tropas de EE.UU. si se consuma el ataque
LA VANGUARDIA - 09/03/2003

ÚLTIMA HORA

20.13
Mueren 27 personas en accidentes de tráfico durante el fin de semana

VIAJES

 Cerdeña, la calidez del Mediterráneo

TELECOMUNICACIONES

Aprobado el proyecto de Ley de Telecomunicaciones

ACTUALIDAD MOTOR

Ginebra presenta los últimos avances tecnológicos

PYMES

La exportación de cava crece un 4,4%

